

Centro di prima accoglienza per donne straniere e figli

Fuggite da situazioni di violenza: otto posti a Spininbecco

Parte in questi giorni una nuova accoglienza in cui è coinvolta la Caritas diocesana in una realtà lontana dal centro cittadino e dai riflettori mediatici, ma che ha deciso di impegnarsi con decisione per affrontare quella che non è più un'emergenza, ma un elemento ormai strutturale della società civile.

Stiamo parlando di Villa Bartolomea, dove il Comune, rappresentato dal sindaco Andrea Tuzza, inaugurerà ufficialmente nei primi giorni di novembre il nuovo centro d'accoglienza ricavato nell'ex asilo della frazione di Spininbecco e nato da un

accordo sottoscritto con la Prefettura di Verona e l'associazione temporanea d'impresa formata dalla cooperativa sociale Il Samaritano di Caritas diocesana e la onlus locale Impastarci.

Questo centro di prima accoglienza è destinato a ospitare otto persone, nella fattispecie donne e bambini, vittime di violenza e che sono fuggite per questo motivo dai loro Paesi.

La struttura è l'ex abitazione delle suore che gestivano l'asilo e che ha ospitato di recente il centro di accoglienza per donne ucraine emigrate.

Ovviamente, mantenendo lo stile di Caritas, il progetto si realizzerà in forte collaborazione con la parrocchia guidata da don Alessio Lucchini e con la comunità locale, che potrà tradurre in concretezza le parole del Vangelo, "Ero straniero e mi avete accolto"; senza dimenticare la cooperativa Impastarci, che già dalla sua nascita si era data come obiettivo quello di offrire lavoro nella propria fabbrica di pasta a donne vittime di violenza.

Al piano terra dell'edificio, infine, è in programma l'apertura di un centro diurno

destinato anche a persone del paese e in cui donne e bambini immigrati potranno frequentare lezioni di italiano, di educazione civica e di formazione professionale.

Comunità, rete, risorse sul territorio, competenze, esperienza: è questa la ricetta che il Comune di Villa Bartolomea ha fortemente voluto per questa nuova accoglienza che parte già con un'importante idea di integrazione. Per essere vincente sia per la comunità che accoglie, sia per le donne che arriveranno.

Francesco Oliboni



Il centro di Spininbecco
Qui sorge il centro di accoglienza

VERONETTA

Inaugurato il dormitorio Camploy

Inaugurato il Camploy, dormitorio comunale realizzato dal Comune di Verona sul modello del Samaritano di Caritas. I posti letto saranno 32 nel dormitorio e 6 nelle unità abitative singole. Grazie all'esperienza quasi ventennale di Caritas, il Comune ha voluto dare importanza al fatto che l'accoglienza dei senzatetto non deve essere solo notturna. Infatti, se si vuole arrivare alla risoluzione del problema, oltre all'accoglienza notturna è necessario prevederne una diurna nelle strutture per la grave marginalità. E il nuovo Camploy va proprio in questa direzione. All'inaugurazione, oltre alle tantissime autorità e alla cooperativa che gestirà la struttura (Comunità dei giovani) erano presenti anche don Matteo Malosto, direttore di Caritas Verona, e Marco Zampese, direttore del Samaritano.



BEATO CARLO STEEB

Officina Futuro invita all'evento World Cafè

Il progetto Caritas "Officina Futuro" invita tutti i giovani tra i 14 e i 20 anni a unirsi al World Cafè: un appuntamento di confronto e collaborazione per contribuire alla programmazione dei laboratori culturali dedicati a questa fascia d'età per il nuovo anno pastorale. L'evento sarà venerdì 8 novembre, dalle 18 alle 21, presso il teatro della parrocchia Beato Carlo Steeb a Verona. Sarà l'occasione per far conoscere tra loro molti giovani e per progettare i prossimi laboratori gratuiti del progetto, come teatro, cinema, musica, pittura, ceramica e molto altro.



OFFICINA FUTURO

Hai tra i 14 e i 20 anni?
Ti aspettiamo al World Cafè gratuito di Officina Futuro

venerdì 8 novembre alle 18.00
alla Parrocchia Beato Carlo Steeb
per condividere idee e iniziare a progettare i nuovi laboratori artistici.

con il sostegno di
fondazione
sanzeno

per info e iscrizioni

ISOLA DELLA SCALA

Tre serate formative su cura e accoglienza

A partire dall'esperienza di accoglienza dei richiedenti asilo presenti a Isola della Scala nel progetto della Caritas diocesana, la coop. di Caritas Il Samaritano organizza tre serate formative per i volontari della parrocchia di Isola e per tutti coloro che sono interessati, in sala Abati della parrocchia di Isola. Temi degli incontri: cura, procedura delle richieste d'asilo e integrazione. Primo appuntamento il 4 novembre alle 20.45, quindi lunedì 9 dicembre e lunedì 13 gennaio 2025, sempre alla stessa ora.



A partire dall'esperienza di accoglienza dei richiedenti asilo presenti a Isola della Scala nel progetto della Caritas diocesana

PROPPONGONO 3 INCONTRI FORMATIVI SUI TEMI

CURA Pratica dell'over care di sé e degli altri lunedì 4 NOVEMBRE 2024 ore 20:45	PROCEDURA RICHIESTE ASILO Sistemi di accoglienza e pratiche legali lunedì 9 DICEMBRE 2024 ore 20:45	INTEGRAZIONE Definizioni e fattori che la determinano lunedì 13 GENNAIO 2025 ore 20:45
--	---	--

► A chi è rivolto? Volontari già coinvolti nell'accoglienza e tutti coloro che fossero incuriositi/interessati dagli argomenti
► Dove? In sala Abati - Parrocchia Isola della Scala
► Info: Claudia Tinto 328-8279189 (Volontaria gruppo accoglienza)
don Giampaolo Melchiorri 333 3014935 (Abate Isola della Scala)
Fabio Discoto 345 - 2929772 (Educatore - Caritas)

EHI! Ehilapp!

Scarica l'app e sblocca tutte le funzionalità È GRATUITA



Scopri tutte le opportunità disponibili per il tuo comune

COSA PUOI TROVARE?

CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA DI ANZIANI

È un contributo mensile di 400 € per ciascun anziano assistito, valido per un periodo massimo di un anno, con lo scopo di sollevare le famiglie nella gestione dei carichi assistenziali. È possibile farne richiesta entro il 3 dicembre.



DISPONIBILE SU
Google Play



Scarica su
App Store